

**INFORMATICONUIL 09.10.2019****SENTENZA DEL GIUDICE DI ROMA****Insegnanti delle scuole italiane all'estero: per l'assegnazione e la durata del servizio vale il contratto nazionale**

Turi: si conferma giurisdizionalmente, quanto più volte affermato dalla Uil Scuola, la capacità del contratto di disapplicare norme di legge.

Ci è voluta una sentenza del giudice di Roma per dipanare una matassa giuridica e confermare che il contratto ha il potere di disapplicare norme e regolamenti passati, presenti e futuri.

Il Tribunale di Roma, infatti, si è espresso in questa direzione in merito al ricorso di alcuni docenti delle scuole italiane all'estero, patrocinato dalla Uil Scuola.

Il contenzioso giuridico era basato sulla circostanza che il contratto nazionale di lavoro 2016-2018, sottoscritto successivamente all'attuazione del decreto legislativo in materia di destinazione del personale all'estero, avesse disapplicato la norma legislativa.

Una questione sollevata già all'indomani della firma del contratto scuola – ricorda il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi – che avevamo posto puntualmente sia al Miur, sia all'ARAN.

Non solo, uguale richiesta era stata avanzata dallo stesso Tribunale all'ARAN, che però non aveva dato seguito alla richiesta di interpretazione autentica della norma contrattuale.

Ora con questa sentenza è lo stesso giudice che interpreta la norma - mette in evidenza Turi - dando ragione alla Uil Scuola che da subito sostenne che, per effetto della norma definita nel T.U. n. 165/2001, il contratto ha il potere di disapplicare norme e regolamenti precedenti e successivi.

Si tratta di una svolta che non può essere ignorata dall'amministrazione, che deve prenderne atto.

Un nesso giuridico che ha effetti molto concreti – ammonisce il segretario Uil Scuola – perché il mancato riferimento contrattuale porta ad una situazione dove, nelle scuole italiane all'estero, il personale destinato a quelle sedi, non è ancora in servizio.

La mancanza di insegnanti nelle scuole italiane all'estero è una rappresentazione plastica di ciò che accade quando non viene applicato il contratto – aggiunge Turi – che si rivela lo strumento più idoneo e flessibile, rispetto alle rigidità di legge, nel risolvere i problemi di gestione del personale in un settore complesso come quello della scuola.

Quella contrattuale è una strada che va percorsa con determinazione – chiosa Turi - per affermare e definire, con la contrattazione, norme di gestione del personale contro ogni deriva autoritaria che, talvolta, ancora aleggia nel nostro paese.

INTESA – QUASI UN ANNO

Quasi un anno: tanto c'è voluto per giungere all'intesa. Due ministri, uno sciopero, poi sospeso, due manifestazioni nazionali, un accordo a Palazzo Chigi, decine di riunioni, centinaia di ore di confronti tecnici, emendamenti, mediazioni.

Chi guarda all'intesa dei giorni scorsi con lo sguardo piccolo piccolo di chi non ha memoria, pensa ad un accordo qualunque, non cogliendo la portata innovativa e la platea a cui è indirizzata.

Sulla portata innovativa iniziamo a dire che tornano protagoniste le scuole: è nelle scuole che verrà fatto l'equivalente dell'anno di prova, tempo durante il quale saranno acquisiti – a spese dello Stato - i crediti formativi per chi non li ha. Sempre a scuola sarà programmato l'anno di prova, sarà assegnato un tutor, sarà svolta la prova conclusiva, davanti al Comitato di valutazione.

Riguardo alla platea, quella dei cosiddetti precari storici, in prima battuta gli insegnanti con almeno 36

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

**INFORMATICONUIL 09.10.2019**

IL SINDACATO DEI CITTADINI

mesi di servizio, va detto che per loro è stato costruito un percorso che prima non c'era. Non c'era via d'uscita da una situazione paradossale nella quale si lavora, si ha esperienza ma non si ha alcuna prospettiva di stabilità.

Con questa intesa si traccia un percorso che guarda alle persone, al lavoro che si fa a scuola, alle differenti situazioni nelle quali si dipana la precarietà cercando strumenti adatti a situazioni differenti. Superati i pregiudizi, le classifiche, le strettoie burocratiche, le ripicche politiche, l'intesa è soprattutto un atto di sblocco politico, saranno poi gli strumenti normativi a definire i contorni e i dettagli dei singoli provvedimenti.

A superare la lontananza emotiva, e lo scetticismo, aiutano i passi che sono stati fatti – e la direzione seguita con coerenza – da settembre dello scorso anno fino a qualche giorno fa.

E' solo facendo attenzione ai dettagli che si scopre che siamo stati i primi (unici) a rivendicare la necessità di una fase transitoria per il personale precario, l'introduzione di un concorso straordinario a loro dedicato, a manifestare il 20 di dicembre sotto la Prefettura a Roma, fino a tenere le fila del confronto nella notte lunga di Palazzo Chigi quando si parlava più delle presenze e delle assenze televisive che della trattativa in atto.

Qui di seguito una brevissima sintesi dell'intesa (in altra scheda l'esame di dettaglio) e poi un report flash di quanto messo a punto negli ultimi mesi, dalla manifestazione del 20 dicembre 2018, all'accordo di Palazzo Chigi, alla conferenza stampa del 6 agosto, fino a oggi.

>>> L'intesa prevede la presentazione in Consiglio dei ministri di un decreto legge per bandire, contestualmente al concorso ordinario, un concorso straordinario per 24.000 posti nella scuola secondaria di primo e secondo grado riservato ai docenti che abbiano almeno tre anni di anzianità nella scuola secondaria, uno dei quali nella classe di concorso per la quale concorrono, è compreso anche il servizio su sostegno.

Il concorso prevederà una prova computer based che si supererà con un punteggio minimo di 7/10. Durante il periodo di prova i vincitori, 24.000, se non in possesso, dovranno acquisire i 24 Cfu con oneri a carico dello Stato. Il periodo di prova si concluderà con una prova finale orale (una simulazione di una lezione) valutativa, nella quale gli interessati dovranno dimostrare di saper condurre una lezione. Valuterà la prova il comitato di valutazione composto anche da un membro esterno. I docenti che non rientreranno nei 24.000 posti ma conseguiranno il punteggio minimo di 7/10, se titolari di un contratto almeno sino al 30 giugno, sosterranno una analoga prova orale abilitante. Anche in questo caso dovranno acquisire i 24 Cfu.

L'intesa prevede anche l'immissione dei vincitori del concorso 2016 e 2018, su base volontaria, in una Regione diversa rispetto a quella della graduatoria di appartenenza.

E' previsto inoltre un bando di concorso per i DSGA facenti funzioni, con almeno tre anni di servizio nei precedenti otto. Tale graduatoria sarà utilizzata in subordine a quella del concorso ordinario.

Fa parte dell'intesa anche la predisposizione di un disegno di legge che disciplinerà i percorsi di formazione e abilitazione per il restante personale docente.



IL SINDACATO DEI CITTADINI

INFORMATICONUIL 09.10.2019

La UIL Scuola, ha definito una proposta per rivendicare la fase transitoria e un concorso straordinario e riservato ai precari con almeno 36 mesi approvato nell'Esecutivo nazionale a dicembre 2018.

Proposta sostenuta con i seguenti percorsi sindacali che l'hanno supportata:

11 dicembre 2018 – ESECUTIVO UIL SCUOLA**Nel documento finale:**

« L'Esecutivo nazionale, infine, impegna la Segreteria nazionale, a realizzare una **manifestazione a Roma**, entro Natale, con l'obiettivo di sostenere la realizzazione delle proposte richiamate nel presente documento, nei decreti in via di approvazione (in particolare per la soluzione del precariato, mobilità professionale del personale Ata)».

LINK: <http://uilscuola.it/5397-2/>

14 dicembre 2018 – LA PROPOSTA UIL SCUOLA

Concorsi e precari | Turi: tre passaggi chiari per rimettere i posti al loro posto

Solo concorsi: nell'annuncio il ministro dimentica la fase transitoria che ne rappresenta il presupposto.

Con 32 mila posti scoperti, 60 mila pensionamenti previsti, che potrebbero diventare il doppio con Quota 100, un reclutamento smontato dal governo gialloverde ed uno nuovo che non è ancora partito, la situazione è davvero ai limiti.

LINK: <http://uilscuola.it/concorsi-precari-turi-tre-passaggi-chiari-rimettere-posti-al-posto/>

20 dicembre 2018 – MANIFESTAZIONE A ROMA E NELLE REGIONI

Turi: ora le risposte sono politiche

PRECARI: oggi doppia manifestazione a supporto di proposte concrete. In mancanza di misure adeguate la reazione del sindacato sarà durissima. Non siamo rassegnati ad avere una società di precari.

LINK: <http://uilscuola.it/turi-ora-le-risposte-politiche/>

LINK: <http://uilscuola.it/giovedi-20-doppio-appuntamento-davanti-alla-prefettura-al-miur-precari-personale-ata/>

29 marzo 2019 – VERSO LO SCIOPERO

Avviate le procedure per proclamare lo sciopero generale della scuola

Sembra di stare sul Titanic. Sta passando l'idea che alcuni si salvano altri no. Se non si assumono i precari vuol dire che anche questa volta si vuole fare cassa sulla scuola. A rimetterci saranno di nuovo persone per bene, quelle che hanno lavorato.

LINK: <http://uilscuola.it/turi-la-scuola-verso-lo-sciopero-avviate-le-procedure-farlo/>

4 aprile 2019 – SCIOPERO 17 MAGGIO

Sciopero generale: intera giornata del 17 maggio

Dall'incontro che si è svolto al Ministero del Lavoro non sono emersi elementi che consentano di ritenere concluso positivamente il tentativo di conciliazione.

LINK: <http://uilscuola.it/al-ministero-del-lavoro-nessuna-risposta-merito-sciopero-generale-17-maggio/>

24 aprile 2019 – ACCORDO DI PALAZZO CHIGI

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

**INFORMATICONUIL 09.10.2019**

IL SINDACATO DEI CITTADINI

Firmata l'intesa a Palazzo Chigi. Sospeso lo sciopero del 17 maggio

Contratto, precari, personale Ata, regionalizzazione: l'intesa risponde ai temi al centro della proclamazione dello sciopero che è sospeso. Una soluzione per nulla scontata dopo una notte di rinvii e di confronto serrato e con i nervi a fior di pelle. E' stato un negoziato molto serio e abbiamo avuto impegni dal Presidente Conte che crediamo saranno mantenuti. Abbiamo definito valori e principi relativi al modello di scuola del Paese che sono stati assunti dal Premier come impegno.

LINK: <http://uilscuola.it/firmata-lintesa-palazzo-chigi-sospeso-lo-sciopero-del-17-maggio/>LINK: <http://uilscuola.it/turi-vera-novita-si-parlato-scuola-palazzo-chigi/>**21 maggio 2019 – RIUNIONE AL MIUR****Su reclutamento e precariato servono subito risposte concrete**

La questione del reclutamento, con particolare riguardo all'obiettivo di dare stabilità al lavoro dei moltissimi precari della scuola con più di tre anni di servizio, compresi i facenti funzione di DSGA, è stata affrontata anche a margine dell'incontro di ieri sui temi del rinnovo contrattuale.

La scorsa settimana è stata presentata al riguardo al MIUR una dettagliata proposta unitaria, in linea con le indicazioni e gli impegni assunti a Palazzo Chigi con l'intesa del 24 aprile.

LINK: <http://uilscuola.it/reclutamento-precariato-servono-subito-risposte-concrete/>**30 maggio 2019 – DOPO L'INTESA DI PALAZZO CHIGI****L'azione sindacale ha portato il risultato atteso: ok alla proposta dei sindacati**

L'azione positiva dei corpi intermedi sindacali, combinata con l'azione politica di confronto, anche aspro, ma di confronto su un percorso fortemente voluto, hanno portato alla soluzione di problemi complessi.

LINK: <http://uilscuola.it/precari-turi-lazione-sindacale-portato-risultato-atteso/>**18 giugno 2019 – RIUNIONE AL MIUR****Il testo della norma presentata ai sindacati**

Le organizzazioni sindacali, oltre a valutare positivamente il testo sottoposto alla loro attenzione, hanno chiesto di procedere con l'immediata emanazione di un provvedimento con carattere d'urgenza.

LINK: <http://uilscuola.it/reclutamento-precariato-testo-della-norma-presentato-ai-sindacati/>**2 agosto 2019 – CONFRONTO CON IL GOVERNO****Precari: il Governo rispetti impegni e vari provvedimenti****La scuola non può essere terreno di scontro, figuriamoci tra le forze che sostengono la maggioranza.**

Un ritardo sconcertante – così Pino Turi, segretario generale della Uil Scuola, mette in evidenza il ritardo con cui si sta procedendo per la presentazione del decreto legge che dovrebbe creare condizioni e clima positivo per il nuovo anno scolastico. Registriamo, invece, una situazione di stallo, un velo opaco che consente di creare le condizioni per accentuare un dannoso clima di scontro tra il personale precario che è lasciato nel limbo dell'incertezza. Precari due volte a poche settimane dal nuovo anno scolastico.

LINK: <http://uilscuola.it/precari-governo-rispetti-impegni-vari-provvedimento/>**6 agosto 2019 – CONFERENZA STAMPA****Turi: dare risposte ai precari e al personale. Oggi conferenza stampa a Roma**

**INFORMATICONUIL 09.10.2019**

IL SINDACATO DEI CITTADINI

Una giornata lunghissima iniziata con l'incontro con la stampa e conclusa a tarda serata con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto.

LINK: <http://uilscuola.it/turi-dare-risposte-ai-precari-al-personale-oggi-conferenza-stampa-roma/>

7 agosto 2019 – IL DECRETO ‘SALVO INTESE’**Decreto precari, un primo passo avanti importante**

Ora la politica assuma la sua responsabilità. L'approvazione del decreto che dà attuazione all'intesa su reclutamento e precariato è un fatto importante, nonostante le riserve che ancora permangono in una parte della maggioranza e che spiegano la formula ("salvo intese") con cui il Consiglio dei Ministri ha licenziato il provvedimento.

LINK: <http://uilscuola.it/decreto-precari-un-primo-passo-avanti-importante/>

[Crisi di Governo, nuova maggioranza e nuovo Governo Conte 2, nominato il nuovo ministro Fioramanti](#)

27 settembre 2019 – CONFRONTO CON IL GOVERNO**Misure per i precari, prosegue il confronto fra sindacati e Miur**

È stato sospeso ieri in tarda serata e riprenderà oggi il confronto fra sindacati e Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca sui provvedimenti in materia di reclutamento e precariato. Le trattative proseguiranno martedì prossimo, 1° ottobre, dopo ulteriori verifiche da parte del Ministro.

LINK: <http://uilscuola.it/misure-precari-prosegue-confronto-fra-sindacati-miur/>

1 ottobre 2019 - FIRMATA L'INTESA SUI PRECARI**Turi: una mediazione utile per dare risposte a precari e prospettive alla scuola**

In Consiglio dei Ministri un decreto legge per un concorso straordinario.

Diamo atto al ministro di aver saputo condurre con attenzione e tenacia una trattativa complessa.

LINK: <http://uilscuola.it/firmata-lintesa-sui-precari-turi-mediazione-utile-dare-risposte-precari-prospettive-alla-scuola/>

Come si vede dal lungo articolato percorso sindacale, la proposta della UIL Scuola del dicembre 2018 è diventata la base del Decreto Legge in via di presentazione, come non provare soddisfazione ed orgoglio per un risultato costruito con tanta fatica?



IL SINDACATO DEI CITTADINI

INFORMATICONUIL 09.10.2019**INTESA SU PRECARIATO****LA SCHEDA DI SINTESI DELLA UIL SCUOLA RUA**

Il Miur e le Organizzazioni sindacali, il 1° ottobre 2019, hanno siglato un'intesa finalizzata:

- ⇒ *all'immissione in ruolo di 24.000 su una platea di 50.000 di unità di personale docente delle scuole secondarie di primo e secondo grado statali e all'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado;*
- ⇒ *alla possibilità per i vincitori dei concorsi 2016 e 2018 e ai docenti inseriti nelle Graduatorie ad esaurimento di partecipare, su base volontaria, all'immissione in ruolo in una Regione diversa rispetto a quella della graduatoria di appartenenza;*
- ⇒ *alla possibilità per i DSGA facenti funzioni, con almeno tre anni di servizio nei precedenti otto, di essere inseriti in un'apposita graduatoria da utilizzare in subordine a quella del concorso ordinario.*

**PROCEDURA CONCORSUALE STRAORDINARIA
E ABILITAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE NELLA SCUOLA SECONDARIA****>>> Procedura concorsuale straordinaria scuola secondaria di primo e secondo grado**

È prevista una procedura straordinaria per **titoli ed esami finalizzata all'immissione in ruolo di 24.000 unità di personale docente delle scuole secondarie di primo e secondo grado statali già dal 1° settembre 2020.**

▪ Requisiti

La partecipazione alla procedura è riservata ai docenti che negli ultimi 8 anni (tra l'a.s. 2011/2012 e 2018/2019), abbiano svolto, su **posto comune o di sostegno, almeno tre annualità di servizio**, anche non consecutive, in possesso del **titolo di studio valido per l'accesso alla classe di concorso richiesta**:

Il servizio deve essere stato svolto **unicamente nelle scuole secondarie statali**;

È considerata valida come "annualità" il servizio d'insegnamento prestato nelle scuole secondarie statali di durata di almeno 180 giorni, anche non consecutivi, oppure se prestato ininterrottamente dal 1° febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale;

Se si intende partecipare per il posto comune è necessario che almeno una delle tre annualità richieste sia stata svolta sulla specifica classe di concorso per cui si intende partecipare, è valido anche il servizio di sostegno che come è noto è legato a specifica classe di concorso;

Se si intende partecipare per il posto di sostegno è richiesto l'ulteriore requisito del possesso della relativa specializzazione;

Non è necessario possedere i **24 crediti** formativi universitari o accademici.

▪ Prove

È previsto lo svolgimento di una **prova scritta**, selettiva, **computer-based**, composta da **quesiti a risposta multipla**. Per superare la prova bisogna conseguire un **punteggio minimo di 7/10** o equivalente.

▪ Vincitori e anno di prova

Chi rientra tra i **primi 24.000** della graduatoria risulta **vincitore** ed è ammesso al periodo di formazione iniziale e prova (*ripetibile*).

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

INFORMATICONUIL 09.10.2019

Durante tale periodo consegue, ove non ne sia già in possesso, i 24 crediti formativi universitari o accademici con onere pagati dallo stato e, dopo aver sostenuto una prova orale (*simulazione di una lezione*), da superarsi con il punteggio di 7/10 o equivalente, davanti al comitato di valutazione integrato da una figura esterna (*dirigente tecnico o dirigente scolastico o docente della stessa classe di concorso*), viene confermato in ruolo. All'atto della conferma in ruolo **ottiene anche l'abilitazione** all'esercizio della professione docente per la relativa classe di concorso.

>>> Abilitazione del personale docente nella scuola secondaria

Ai docenti che hanno conseguito il punteggio minimo previsto ma che non rientrano nella graduatoria dei vincitori, non essendo in posizione utile ai fini dell'immissione in ruolo, **è consentito conseguire l'abilitazione all'insegnamento** purché:

1. abbiano in essere un contratto di docenza a tempo determinato di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche presso una istituzione scolastica o educativa statale;
2. conseguano i 24 crediti formativi universitari o accademici, ove non ne siano già in possesso, con onere pagati dallo stato;
3. superino una prova orale. Si tratta di un percorso analogo al concorso straordinario.

**ASSUNZIONE ANCHE IN ALTRE REGIONI CONCORSI 2016 E 2018
E IN ALTRE PROVINCE PER LE GAE**

Per l'a.s. 2020/21 i **vincitori e gli idonei inseriti nelle graduatorie dei concorsi 2016 e 2018, nonché coloro che sono ancora nelle GAE, potranno, su base volontaria**, essere immessi in ruolo anche in altre regioni in cui sono residuati posti vacanti e disponibili e non si è coperta la relativa quota di immissioni in ruolo per mancanza di aspiranti. La stessa procedura sarà permessa in altre province per i docenti inseriti nelle graduatorie ad esaurimento.

Questa procedura sarà attivata nell'anno scolastico 2020 dopo lo scorrimento delle graduatorie per le relative immissioni in ruolo

CONCORSO RISERVATO PER I DSGA FACENTI FUNZIONI

Il personale assistente amministrativo di ruolo che ha svolto a tempo pieno le funzioni di **direttore dei servizi generali ed amministrativi per almeno tre interi anni scolastici a decorrere dal 2011/2012** può partecipare al **concorso riservato** anche se sprovvisto di titolo di studio.

Le graduatorie risultanti dal relativo concorso sono utilizzate in subordine a quelle del concorso ordinario di cui all'articolo 1, comma 605, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.